



Decreto Dirigenziale n. 73 del 12/10/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.P.R. N. 128/59 - L.R. N. 54/1985 E S. M. E I. - D.LGS N.624/96 - PRAE. CAVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI MORCONE ALLA LOC. SFERRACAVALLLO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO AMBIENTALE SULLE P.LLE N. 175, N. 225 E N. 234 DEL FG. N. 13 . PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE N. 118 DEL 23.12.2009 CONVALIDATA CON PROVVEDIMENTO N.429099 DEL 17.05.2010 DITTA: PROZZILLO TOMMASO - PART. I.V.A.: 00776890626

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con D.D. n.18 del 10.04.2008, scaduto in data 11.04.2009, è stato approvato il progetto di messa in sicurezza del costone roccioso e relativo recupero ambientale dell'intero sito di cava interessante le particelle n.175, n. 225 e n.234 del fg. n.13;
- b. che, con tale Decreto, il materiale in esubero proveniente dalle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale, quantificabile in mc. 56.700,00 come da progetto approvato, è stato assoggettato ai dettami della Delibera di G.R. n. 5473 del 15.11.2002;
- c. che, a seguito dell'emanazione della L.R. n. 14 del 6.11.2008, recante "norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive", la ditta Prozzillo, non avendo ultimato i lavori, ha prodotto, in data 21.01.2009 - prot. reg. n. 52023 del 21.01.2009, istanza di prosecuzione dell'attività di cava;
- d. che, con nota n. 55601 del 22.01.2009, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e s.m. ed i. dell'avvio del procedimento amministrativo;
- e. che, successivamente, la ditta Prozzillo Tommaso, con D.D. n. 118 del 23.12.2009, è stata autorizzata ai sensi dell'art.1 della L.R. n.14/08 e delle norme in materia di sicurezza, di cui al D.P.R. n. 128/59 e D.lgs n.624/96, alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale sulla particella n.175 del fg.13 ed al completamento dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale sulle particelle n. 175, n.225 e n.234 dello stesso fg.13, fissando al 30.06.2010 il termine per l'esecuzione dei lavori;
- f. che il dispositivo di tale decreto prevede *"ai sensi della Delibera di G.R. n. 5473/02 e della L.R. n.14/2008, ai fini dell'utilizzo industriale del materiale in esubero proveniente dalle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale sulle particelle n. 225 e n. 234 del fg. 13, la stipula della convenzione, prevista dall'art. 14 della L.R. n. 17/95, secondo lo schema "B" allegato alla deliberazione di G.R. n. 778/98"*; per la p.lla 175 risulta vigente l'atto stipulato in data 25.11.1999 Rep. n.915;
- g. che la Corte Costituzionale, con Sentenza n.67 del 22.02.2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. n.14/08;
- h. che il Settore Cave, a seguito della citata Sentenza, ha diramato la Direttiva n. 405263 del 10.05.2010 con la quale, tra l'altro, i Settori Provinciali del Genio Civile sono stati invitati a dare notizia della incostituzionalità della L.R. n. 14/2008 ai titolari delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 della medesima legge nonché ad adottare gli atti consequenziali in autotutela amministrativa sulla scorta di valutazioni da effettuare caso per caso nel rispetto della L. 241/90 e s. m. ed i.;
- i. che, pertanto, con provvedimento n. 429099 del 17.05.2010, questo Settore ha dato comunicazione alla ditta della convalida del D.D. n.118/09, sussistendo ragioni di interesse pubblico così come richiamate dal comma 2 dell'art.21 nonies della L. 241/90 e s. m. ed i. Infatti, l'autorizzazione di cui al D.D. n.118/09 mira alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ponendo in essere, ai sensi del D.P.R. n.128/59 e del D.Lgs. n. 624/96, interventi di "messa in sicurezza" di un costone roccioso in condizioni di instabilità morfologica; inoltre, gli stessi interventi hanno come finalità non secondaria quella del recupero ambientale e della tutela paesaggistica;
- j. che la Ditta Prozzillo, prima della scadenza dell'autorizzazione, ha fatto pervenire, in data 23.06.2010 prot. reg. n. 539776, la richiesta di proroga per mesi 5 adducendo le seguenti motivazioni:
 - j.1. rallentamenti delle attività lavorative dovute alle avverse condizioni atmosferiche;
 - j.2. ulteriori rallentamenti dovuti alle condizioni geologico-strutturali emerse in alcuni punti dell'area di cava che hanno richiesto un aumento significativo dei tempi di esecuzione per l'abbattimento della roccia rispetto a quelli ordinari;
 - j.3. rallentamenti generali del ciclo lavorativo dovuti al mancato impiego di altri macchinari di demolizione e scavo ai fini della sicurezza in cava;
- k. che, con nota prot. n. 605644 del 15.07.2010, è stato comunicato alla Ditta Prozzillo l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.8, commi 1 e 2 della L.241/90 e s. m. e i.

RILEVATO:

- a. che, con sopralluogo di vigilanza eseguito da funzionari di questo Settore in data 26.03.2010 reg. vig. n. 875, è stato accertato che i lavori erano in corso nella zona di monte della cava e consistevano nell'abbassamento progressivo dell'ammasso roccioso per la formazione dei tre gradoni previsti in progetto;
- b. che, in data 31.03.2010, la ditta Prozzillo ha comunicato che a causa delle condizioni meteorologiche avverse (piogge e neve) i lavori hanno subito dei rallentamenti per l'impraticabilità del sito di cava;
- c. che, con nota n. 307941 del 08.04.2010, è stata diffidata la ditta a procedere più alacramente nelle operazioni di messa in sicurezza ovvero a rispettare il crono-programma dei lavori;
- d. che, in data 21.04.2010, 21.05.2010 e 11.06.2010, la Ditta Prozzillo ha comunicato un ulteriore rallentamento dei lavori a causa delle cattive condizioni meteorologiche;
- e. che, in data 28.04.2010 prot. reg. n. 372502, la ditta ha comunicato ancora che, a causa della compattezza della roccia, si è dovuto far ricorso all'utilizzo prolungato del martello demolitore e ciò ha comportato un significativo ritardo nelle operazioni di abbattimento nella zona in cui affiorava;
- f. che, in data 03.06.2010 - prot. reg. n. 486423, è stato effettuato un sopralluogo di verifica sull'andamento dei lavori, riscontrandosi che gli stessi erano in corso sia nella parte alta della cava sia in quella intermedia;
- g. che, in data 02.07.2010, è stato effettuato un ulteriore sopralluogo dal quale si evince lo stato d'attuazione degli interventi, di seguito testualmente trascritto:
 - g. 1. *"PRIMA FASE - Le attività di scavo risultano ultimate essendo stato livellato tutto il piazzale di monte fino alla quota di progetto (495 slm); restano da effettuare i lavori di ricarica del terreno e l'impianto delle specie vegetali; sul piazzale stesso è accumulato il terreno proveniente dagli scavi, pronto per l'impiego ai fini del recupero;*
 - g.2. *SECONDA FASE - È stato completato il gradone di monte n. 1 con lo scavo fino alla quota della "pedata" di progetto (490 slm); risulta accumulato anche il terreno vegetale; bisogna provvedere solo alla sua sistemazione ed al successivo impianto delle specie vegetali;*
 - g.3. *TERZA FASE - Il secondo gradone è pressoché ultimato per quanto attiene alla fase di abbattimento della roccia, restano da effettuare le operazioni di sagomatura secondo progetto, rimuovendo il materiale accumulato, riferito anche alla pista d'accesso che è stata ricavata al solo fine di consentire i lavori, fino al raggiungimento della quota della pedata (485 slm); anche qui si deve provvedere alla successiva sistemazione del terreno e delle specie vegetali;*
 - g.4. *QUARTA FASE - Si deve procedere all'abbattimento dell'ultimo diaframma per raggiungere la quota del piazzale di cava posto a 480 m. slm; risulta accumulato molto materiale già scavato. Anche qui, come per la terza fase, si deve provvedere alla successiva sistemazione del terreno e delle specie vegetali;*
 - g.5. *QUINTA FASE - La quinta fase prevede il livellamento del piazzale (quota 479-480 slm), la ricarica ed il costipamento del terreno vegetale ed il successivo impianto delle specie vegetali e deve essere ancora eseguita, essendo, tra l'altro, il piazzale ingombro del materiale calcareo proveniente dalle fasi di escavazioni";*
- h. che, in definitiva, i tempi assegnati con il D.D. n.118/09 non si sono rivelati sufficienti ad assicurare il compimento dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale per le varie situazioni cui si è fatto cenno innanzi, legate, soprattutto, alle condizioni meteorologiche non favorevoli;
- i. che, in data 25.08.2010 – prot. reg. n.697173 del 25.08.2010, la Ditta Prozzillo ha trasmesso la perizia tecnica giurata, estimativa dei volumi movimentati relativi all'autorizzazione – D.D. n.118/2009, che si compone dei seguenti elaborati:
 - i.1. Tav. n.1 – Relazione tecnica;
 - i.2. Tav. n.2 – Planimetria a curve di livello dello stato attuale dei luoghi;
 - i.3. Tav. n.3 – Planimetria a curve di livello del progetto autorizzato;
 - i.4. Tav. n.4 – Sezioni di confronto tra lo stato attuale dei luoghi ed i limiti del progetto autorizzato;

- j. che, da tale perizia, oltre ad emergere un sostanziale rispetto del progetto approvato, si evince, nel dettaglio, la situazione dei volumi movimentati e da movimentare, così come appresso specificati:
- j.1. A – *Materiale calcareo stoccato entro il periodo dell'autorizzazione n.118/09* mc.33700,00;
 - j.2. B – *Materiale calcareo demolito, scavato e accumulato in cava entro il periodo dell'autorizzazione n.118/09* mc. 12910,00;
 - j.3. C – *Terreno vegetale proveniente dagli scavi* mc. 2300,00;
 - j.4. D – *Materiale calcareo da demolire e cavare sulla p.lla 175 per il completamento del progetto* mc. 790,00;
 - j.5. E - *Materiale calcareo da demolire e scavare sulle p.lla 225 e 234 per il completamento del progetto* mc. 5400,00;
 - j.6. F - *Materiale calcareo che non viene scavato ai fini della migliore funzionalità e stabilità dell'area* mc. 1600,00;
- k. che la sommatoria dei volumi corrispondenti alle lettere A, B,C,D,E ed F fornisce il valore di mc. 56.700,00, ovvero i volumi di progetto da scavare e movimentare autorizzati con il D.D. n.118/2009;
- l. che, in data 6.09.2010, è stato eseguito apposito sopralluogo in cava a verifica di quanto riportato nella predetta perizia tecnica, i cui esiti sono descritti nel verbale n.909 – prot. reg. n.721909 del 7.09.2010; dallo stesso si rileva, nella sostanza, che: *"che lo stato di attuazione degli interventi, salvi rilievi topografici di precisione, corrisponde a quello descritto con il sopralluogo del 2 luglio 2010 e riportato negli elaborati grafici e nella relazione tecnica costituenti la perizia tecnica innanzi citata"*.

PRESO ATTO:

- a. dell'istruttoria espletata da questo Settore prot. reg. n. 818660 del 12/10/2010;
- b. della nota prot n. 818680 del 12/10/2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

- a. che, in ordine al materiale in esubero proveniente dalle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale, la volumetria di materiale accumulato sul piazzale già estratto con la precedente autorizzazione - D.D. n.118/09 è pari a mc. 15210,00 e quella di scavo residua disponibile sulle particelle n. 175, n. 225 e n. 234 è pari a mc. 6190,00;
- b. che per tale ultimo materiale valgono le condizioni già espone nei "Rilevato che" del D.D. n. 118 del 23.12.2009 circa l'assoggettabilità del materiale in esubero alla Delibera di G.R. n. 5473/2002, ovvero che:
 - b.1. *il progetto di messa in sicurezza e ricomposizione ambientale, per le motivazioni di carattere geologico e geotecnico e per gli aspetti funzionali ad una corretta ed omogenea sistemazione ambientale dell'area innanzi dettagliatamente descritti, non poteva prendere in considerazione solo minimi ed essenziali movimenti di terra, dovendo necessariamente prevedere una conformazione del versante a gradoni con abbattimento della roccia nei volumi indicati (lett. b) dell'allegato "A" alla delibera di G.R. n. 5473/2002);*
 - b.2. *conseguentemente, non è e non poteva essere ipotizzabile in fase di progettazione un impiego dei materiali provenienti dagli scavi nei luoghi d'intervento (lett. c) dell'allegato "A" alla delibera di G.R. n. 5473/2002);*
 - b.3. allo stato, nell'ambito della Provincia di Benevento, le uniche cave autorizzate, che prevedono attività di recupero ambientale mediante ricolmamento, sono la cava ubicata in Benevento alla loc. Lammia di cui al D.D. n. 60 del 11.07.2008 e quella in Telese Terme alla loc. Fiumara di cui al D.D. n. 48 del 31.05.2010; i progetti approvati, tuttavia, già prevedono fasi specifiche di recupero mediante l'utilizzo di materiali provenienti dagli sbancamenti per la realizzazione della strada S.S. 12 tra il bivio di Pietrelcina e lo svincolo per S. Marco dei Cavoti (lett. d) dell'allegato "A" alla delibera di G.R. n. 5473/2002);
 - b.4. *non si ha conoscenza, per la documentazione agli atti d'Ufficio, di altri siti a qualsiasi titolo autorizzati dalle autorità amministrative competenti, in cui il materiale possa essere*

utilizzato per gli scopi previsti dalla L.443/2001 (lett. d) dell'allegato "A" alla delibera di G.R. n. 5473/2002);

- b.5. *la superficie del piazzale di cava (estensione mq. 6.200,00 circa), in parte (mq. 4.600,00 circa) già ingombrata da cumuli di terreno vegetale e dal materiale calcareo proveniente dai precedenti scavi nonché da un capannone metallico adibito a ricovero di mezzi meccanici, non consente l'operatività dei mezzi e degli addetti ai lavori in condizioni di sicurezza, nonché l'esecuzione degli interventi di recupero ambientale, per cui il materiale già accumulato deve essere oggetto di rimozione e non può essere ipotizzabile un ulteriore accumulo in sito (lett. f) dell'allegato "A" alla delibera di G.R. n. 5473/2002);*
- c. che, per la provincia di Benevento, secondo quanto indicato all'art. 9 delle Norme di Attuazione del PRAE ed alla luce dell'attuale situazione di produzione per la classe merceologica del calcare, non risulta soddisfatto il fabbisogno provinciale;
- d. che l'utilizzo industriale del materiale, secondo un'analisi dei costi e dei benefici (eseguita sulla base del prezzo LL.PP. Edizione 2009 e della Tabella dei prezzi Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania e Molise – Settembre - Ottobre 2009), è a copertura delle spese per l'esecuzione del recupero ambientale, così come già esposto nella relazione istruttoria prot. reg. n. 1109488 del 22.12.2009;
- e. che, non rilevandosi possibilità di collocazione del materiale, la Delibera di G.R. n. 5473/2002 prevede la possibilità dell'utilizzo industriale purché lo stesso sia assoggettato al pagamento degli oneri di convenzione previsti dall'art. 14 della L.R. 17/95, secondo lo schema "B" allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 7582/96 confermato con Deliberazione di Giunta n. 778 del 24/02/98;
- f. che è stata stipulata con il Comune di Morcone apposita convenzione in data 11.03.2010 – Rep. n.1092, trasmessa dallo stesso Comune con nota prot. n.5430/10 del 12.04.2010, che ricalca lo schema innanzi menzionato;
- g. che è garantito il recupero ambientale mediante polizza fidejussoria bancaria n.00.463 del Banco Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti fino al 30.06.2013 e comunque fino alla dichiarazione liberatoria dell'Ente garantito, ovvero alla restituzione dell'originale della polizza stessa.

RITENUTO:

- a. che la L.R. 54/85 e s. m ed i. ed il P.R.A.E., come esplicitato alla Direttiva Settore Cave n.857100 del 7.10.2009 – lett. D), *"... hanno come finalità suprema quella della riqualificazione ambientale dei territori deturpati dalle attività estrattive"*;
- b. che sussistono le condizioni per concedere la proroga per il completamento dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale della cava nel rispetto del progetto approvato con D.D. n. 18 del 10.04.2008 convalidato con provvedimento n. 429099 del 17.05.2010, le cui motivazioni sono tuttora da considerarsi valide;
- c. che sussistono i presupposti per l'utilizzo industriale del materiale secondo quanto previsto dalle norme in materia anche in ragione del fatto che i relativi ricavi sono a compensazione delle spese d'intervento per la generale ricomposizione ambientale;
- d. che la durata dei lavori per il completamento della messa in sicurezza e sistemazione ambientale è fissato in gg. 90 (novanta), sulla scorta delle verifiche dirette eseguite in cava, di cui in particolare al verbale del 02.07.2010, e del conseguente raffronto con il crono-programma dei lavori approvato (elaborato 12/12).

VISTO:

- a. il DPR n. 128/59;
- b. le LL.RR. n. 54/85 e n. 17/95;
- c. il D. L.gvo n. 624/96;
- d. l'art. 4 del D. L.gvo n. 165/2001;
- e. il PRAE;
- f. il D.Leg.vo n.4 del 16.01.08
- g. la direttiva prot. n. 40166 del 16.01.2009;
- h. la direttiva prot. n. 639247 del 15.07.2009;
- i. la direttiva prot. n. 857100 del 7.10.2009;

j. il D.D. n.118 del 23.12.2009 ed il provvedimento n.429099 del 17.05.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelly e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, al sig. Prozzillo Tommaso, titolare dell'omonima ditta, nato a Morcone il 01.08.1950 ed ivi residente alla contrada Canepino n. 172:

1. ai sensi dell'art.12 della L.R. n.54/85 e s. m. ed i. e delle norme in materia di sicurezza di cui al D.P.R. n.128/59 ed al D.Lgs. n.624/96, la proroga dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale conformemente a quanto autorizzato con D.D. n.118 del 23.12.2009 convalidato con provvedimento n. 429099 del 17.05.2010.
2. che i predetti lavori siano eseguiti entro 90 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
 - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
 - 1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. ;
 - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
 - 1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
 - 1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Morcone
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Comunità Montana Titerno - Alto Tammaro;
 - 1.2.4. All'amministrazione Provinciale di Benevento;
 - 1.2.5. Al Comando Carabinieri Stazione di Morcone;
 - 1.2.6. Al Comune di Morcone (BN) per la notifica al titolare della ditta - Sig. Prozzillo Tommaso nato a Morcone il 01.08.1950 ed ivi residente alla contrada Canepino, n.172.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio